



***"Inclusione e occupazione:
realizzazione centro ricreativo per
anziani e centro
formativo per giovani in via
Garibaldi"***



Documento di indirizzo alla Progettazione



Ubicazione

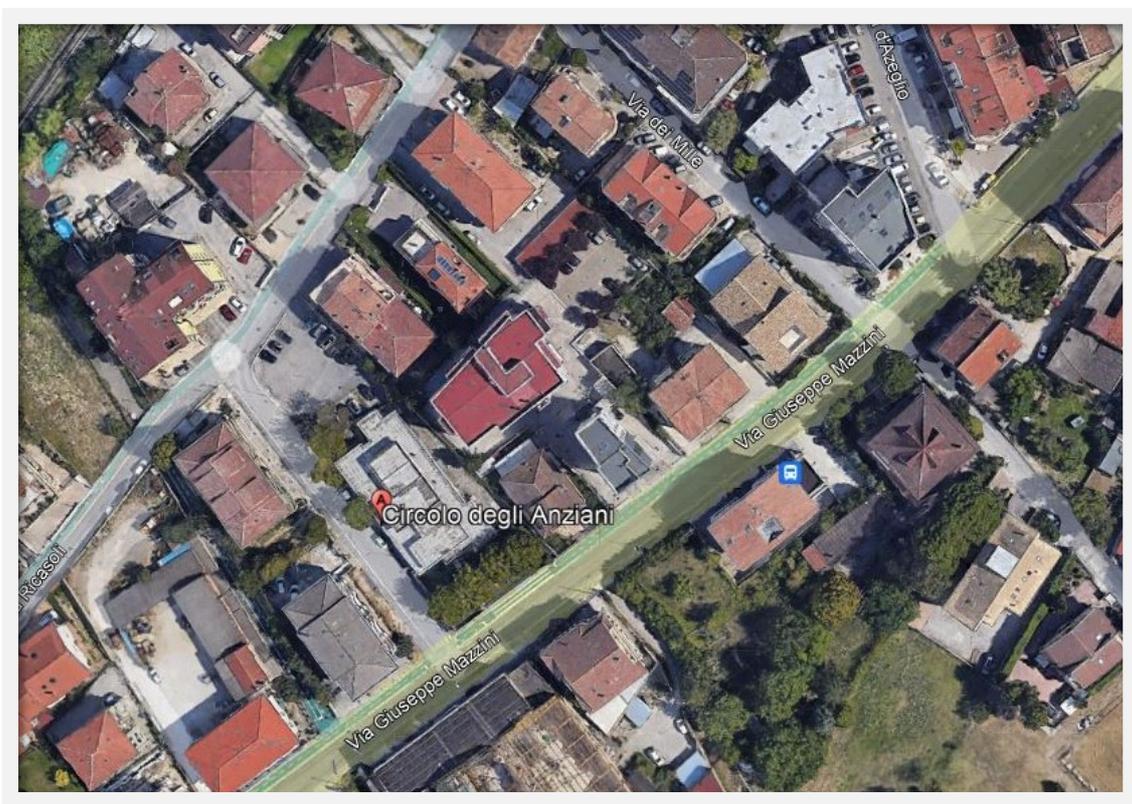
L'area oggetto di intervento è ubicata in San Giovanni Teatino provincia di Chieti ed è costituita da un lotto prospiciente la Via Garibaldi e la Via Mazzini.

Sull'area attualmente insiste un fabbricato destinato a "circolo per anziani" oltre uno spazio antistante adibito ad un piccolo parco giochi ed uno spazio retrostante adibito in parte a parcheggio a servizio del circolo per anziani ed in parte a parcheggio pubblico. Inoltre, sulla stessa area è collocata una cabina elettrica.

Il progetto dovrà prevedere la demolizione dello stabile esistente e la realizzazione di un nuovo immobile da adibire a nuovo circolo per anziani e centro formativo per i giovani. L'area da utilizzare per la nuova realizzazione di superficie complessiva di circa mq. 1.676,00, comprende oltre lo spazio dell'edificio da demolire, la parte antistante (piccolo parco giochi) e la parte retrostante ad esclusione dell'area a parcheggio comunale che non dovrà essere interessata dal presente intervento.

L'area è catastalmente individuata al catasto del Comune di San Giovanni Teatino, al Foglio 11 Particelle 5094 e 192 sub 1.

Ortofoto





SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

Stralcio Planimetria catastale - foglio 11 p.lle 192 e 5094



Visure catastali:



Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/08/2022
Ora: 14:45:26
Numero Pratica: T201397/2022
Pag: 1 - Fine

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 02/08/2022

Dati identificativi: Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 192

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 1.676 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 22/09/2008 Pratica n. CH0220853 in atti dal 22/09/2008 (n. 220853.1/2008)

> Dati identificativi

Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 192

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Impianto meccanografico del 29/04/1972

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 192

> Dati di classamento

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 1.676 m²

FRAZIONAMENTO del 22/09/2008 Pratica n. CH0220853 in atti dal 22/09/2008 (n. 220853.1/2008)

Visura telematica esente per fini istituzionali



Direzione Provinciale di Chieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/08/2022
Ora: 14:46:53
Numero Pratica: T201950/2022
Pag: 1 - Segue

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 02/08/2022

Dati identificativi: Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 5094

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 19 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 16/01/2009 Pratica n. CH0009543 in atti dal 16/01/2009 (n. 9543.1/2009)

> **Dati identificativi**

Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 5094

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

FRAZIONAMENTO del 22/09/2008 Pratica n. CH0220853 in atti dal 22/09/2008 (n. 220853.1/2008)

Annotazione di immobile: SR

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (D690) (CH)

Foglio 11 Particella 5094

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 19 m²

FRAZIONAMENTO del 22/09/2008 Pratica n. CH0220853 in atti dal 22/09/2008 (n. 220853.1/2008)

Stato attuale

La ex sede della scuola materna, oggi adibita a circolo per anziani è ubicata in Via Garibaldi, realizzata su di un'area avente superficie di 1.676 mq circa, è composta da un edificio che sviluppa una superficie lorda di 600 mq circa e da un'area gioco all'aperto di 600 mq circa, da un area parcheggio retrostante e viali pedonali di circa 430 mq.

La struttura dell'edificio è stata realizzata tra la fine degli anni 70 e inizi anni 80 in cls armata con resistenza REI 120 ed una copertura a terrazzo non praticabile.



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

L'edificio è composto da un corpo di fabbrica su unico livello, suddiviso internamente in: diversi locali (un tempo aule didattiche), un ampio spazio centrale a doppia altezza, adibito ad atrio e da una serie di vani di ampiezza variabile, destinati a servizi igienico-sanitari, locali tecnici e ripostigli.

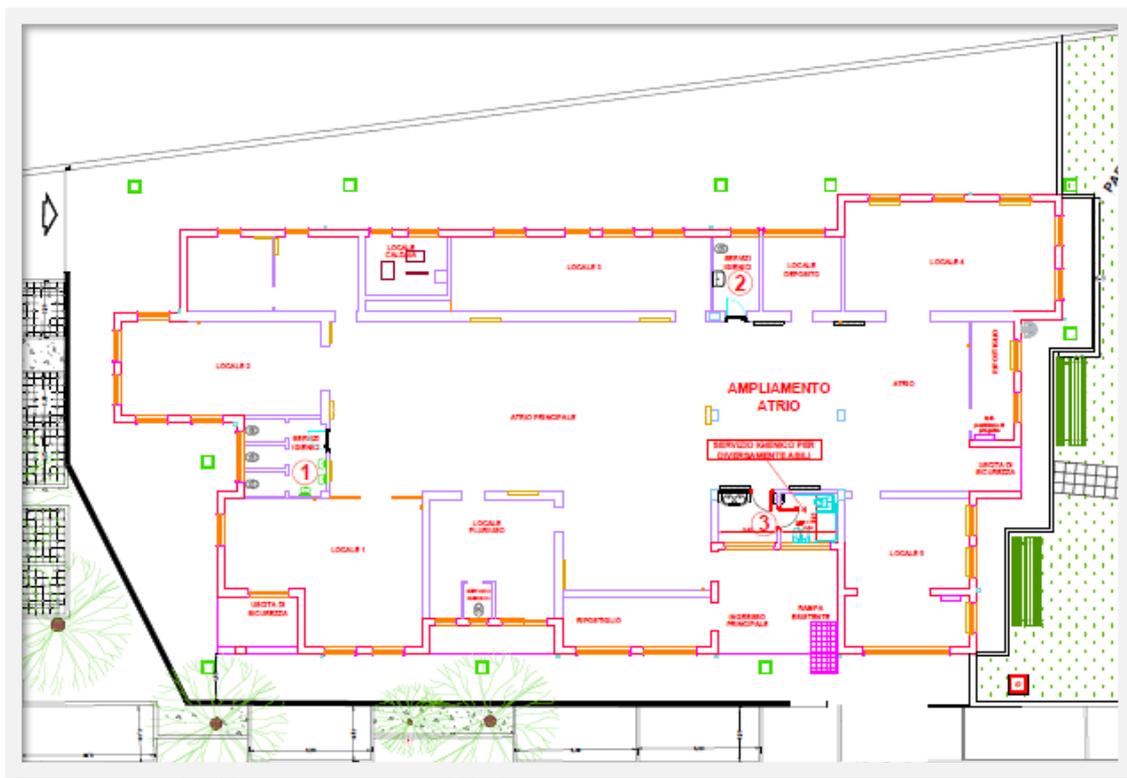
Le altezze interne variano da un minimo di 3,00 m. ad un massimo di 5,50 m.

Al lotto vi si può accedere attraverso un ingresso carrabile ubicato a Nord (verso il parcheggio) e un ingresso pedonale ubicato ad Ovest su via Garibaldi. L'edificio ha un ingresso principale su via Garibaldi fornito anche da una rampa per disabili e due uscite di sicurezza.

L'edificio è completo di tutta l'impiantistica.

Le presenze medie di persone nell'edificio, nella maggior parte dei periodi dell'anno, possono essere valutate in 100 unità. Occasionalmente tale numero di persone può aumentare fino ad un massimo di 200 persone.

Pianta stato di fatto:



Individuazione delle alternative progettuali

L'Amministrazione comunale ha ritenuto valutare tra le alternative progettuali possibili sia un intervento di ADEGUAMENTO SISMICO E RISTRUTTURAZIONE e sia un intervento di DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE.

Il primo intervento, seppur atto a conservare l'immobile nel suo stato attuale, meno complesso da un punto di vista della cantierabilità, non porterebbe ad un risultato complessivo ottimale. Si andrebbe ad adeguare e dunque a consolidare un immobile realizzato tra la fine degli anni 70 e inizio anni 80, realizzato con materiali ad oggi non più performanti e con tecniche costruttive superate dalle attuali norme sismiche vigenti; lo stato energetico dell'immobile risulta ad oggi



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

inefficiente, le opere necessarie, al fine di ottemperare alle direttive europee e nazionali atte allo stop dei cosiddetti stabili "energivori", portate alla riduzione dell'emissioni entro il 2050 con solo edifici a emissione zero, sono copiose ed impattanti, (sostituzione degli infissi, introduzione di pannelli solari e fotovoltaici, sostituzione degli impianti termici ed elettrici, cappotti, ecc.); gli spazi interni resterebbero poco sfruttati e non sufficienti alle svariate attività che lo stabile dovrà ospitare.

La seconda previsione di intervento, porterebbe alla realizzazione di un nuovo immobile, pensato e studiato in base alle nuove esigenze ed alle pluri-attività da svolgere al suo interno, pensando anche alla possibilità di realizzare l'edificio su due livelli (oggi realizzato ad un solo piano con una doppia altezza centrale), con materiali e tecnologie costruttive innovative, minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimo utilizzo di quelle rinnovabili; adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di ridurre il ricorso a sistemi ed impianti meccanici "energivori"; massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo; ottimizzazione del rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione attuabilità della demolizione con tecniche valide, innovative e meno invasive; inoltre dal punto di vista urbanistico, il nuovo costruito, studiato in un inserimento globale, in conformità e coerenza con gli strumenti pianificatori, porterebbe ad una valorizzazione degli spazi liberi, migliorando i percorsi, l'area verde e lo spazio adibito a parcheggio, oggi poco accessibili.

Per quanto sopra, valutando i costi e benefici, la scelta dell'amministrazione è protesa per l'intervento di "demolizione e ricostruzione".

Obiettivi

Gli obiettivi generali del progetto di riqualificazione risiedono nella realizzazione di un edificio destinato a diventare un centro polifunzionale dove far convergere le attività ricreative della popolazione non più giovane con le attività formative della comunità giovane, risolvere quella che oggi rappresenta una criticità di utilizzo del centro anziani poco attrezzato e di scarsa funzionalità.

Dotare il Comune di una struttura condivisa con il territorio come ruolo di coesione dei servizi diffusi che siano integrati e che favoriscano gli scambi tra le persone, un'azione congiunta di recupero, tale da poter essere gestito dallo stesso Ente o eventualmente, in forma singola o associata, ad associazioni, organizzazioni o imprese private, interessate alla gestione.

Obiettivo specifico:

- favorire la mobilità delle persone per rafforzare il senso di appartenenza al medesimo territorio mettendo in rete le informazioni;
- creare forme di "cittadinanza attiva" che soprattutto nei centri, come il Comune di San Giovanni Teatino, possono riattivare quel consolidamento, (oggi affievolito), di rapporto tra persone, quel senso "di vicinato", che permette lo scambio delle conoscenze e la partecipazione delle persone a tutti i momenti della vita quotidiana;
- ricucire le stratificazioni culturale-storico-sociale delle due comunità, quella più radicata rappresentata da San Giovanni Alta e quella più eterogenea di Sambuceto.

Il risultato atteso prevede la dotazione di un luogo/spazio nel Comune ove si possano svolgere attività di coinvolgimento culturale tra le diverse generazioni, l'inserimento degli anziani nelle attività di costruzione dell'identità locale, il cosiddetto "invecchiamento attivo", la tutela delle



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

risorse culturali, la diffusione delle conoscenze, il consolidamento della rete parentale e di vicinato, sostegno alla famiglia, centro informativo per i giovani.

Un luogo attrezzato:

- idoneo alla frequentazione dei cittadini, con particolare attenzione a quella parte over 65, destinata ad essere in notevole crescita negli anni prossimi (effetti del baby boomer), sempre più definiti old-young (anziani abili e di notevole potenzialità culturale);
- adibito all'animazione e re-inclusione;
- accogliente e informativo per i giovani, con lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

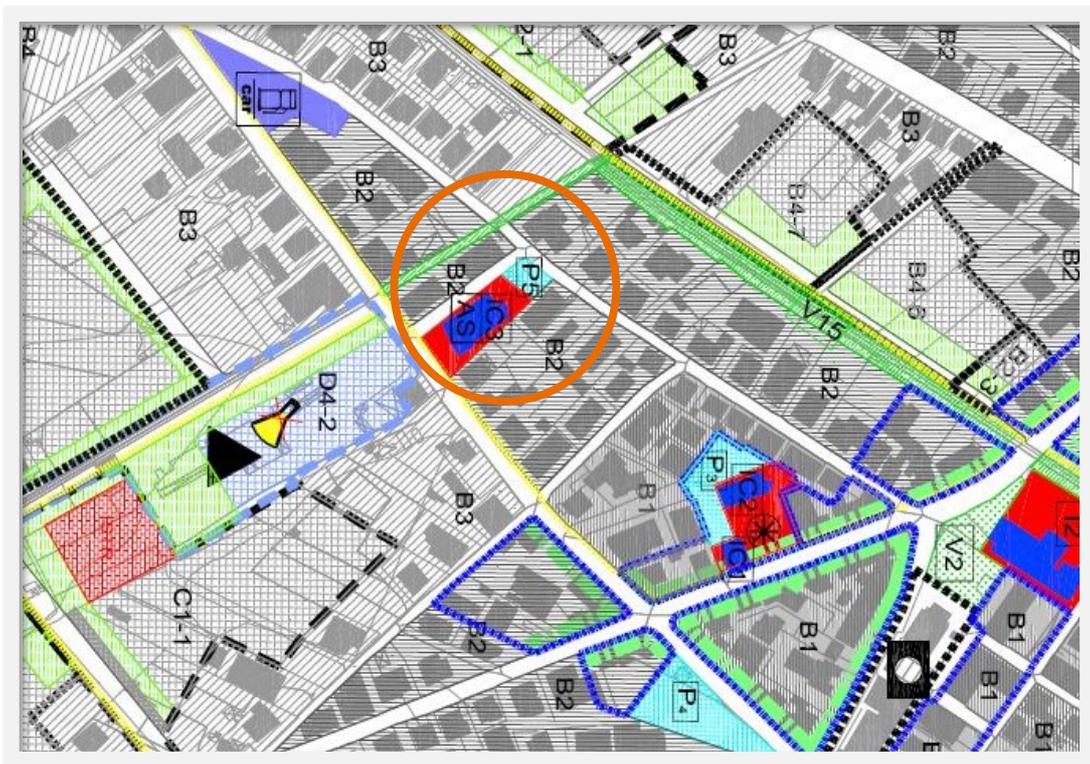
Vincoli di legge e destinazione urbanistica

I vincoli a cui è soggetto l'edificio sono quelli determinati dalla normativa attualmente vigente in luogo e vanno valutati nel rispetto dei vincoli e delle NTA del vigente PRG e nel rispetto delle norme del Regolamento Edilizio, è possibile scaricare i file collegandosi al seguente link:

<https://comune.sangiovanniteatino.ch.it/contenuti/169131/deposito-variante-ambiti-prg>

La destinazione, secondo il P.R.G. 2015 vigente, adottato con la deliberazione di C.C. n. 8 del 27/02/2016 e definitivamente approvato con delibera di C.C. n. 5 del 03/02/2018, vigente a seguito di pubblicazione sul B.U.R.A. n. 8 del 21/02/2018, è quella di: "Sistemi dei servizi e delle infrastrutture - Spazi di Relazione: Istruzione e interesse comune - IC 3 Interesse comune (amministrazione, culto, socio-sanitario e AS - Alloggi sociali ecc.

[Stralcio P.R.G.](#)





Costo di realizzazione

Il costo massimo di realizzazione dei lavori, comprensivo di demolizione del fabbricato esistente, e dei costi della sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, è stimato in **€ 1.800.000,00** al netto di Iva. L'importo è stato stimato in base ad una valutazione parametrica.

Copertura finanziaria

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 non è stata inserita alcuna programmazione e copertura finanziaria riguardante l'intervento in oggetto.

La proposta progettuale selezionata sarà acquisita in proprietà dal Comune e potrà essere posta a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione, ovvero utilizzata per la partecipazione ad avvisi o ad altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni nazionali o unionali.

Obiettivi della progettazione e requisiti di qualità

La realizzazione dell'opera avrà come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La realizzazione dell'opera sarà mirata, tra l'altro, al rispetto dei principi di minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili ed al massimo utilizzo di quelle rinnovabili; dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Il nuovo edificio, anche con la possibilità dello sviluppo su due livelli, dovrà essere pensato e studiato per entrambe le attività, prevedendo spazi di coesione (giovani e meno giovani), ma anche ambienti distinti dove poter svolgere le varie attività secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione, favorire un processo di integrazione sociale, come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi.

L'edificio, dovrà essere articolato in diversi spazi a seconda del tipo di attività svolte, quali momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività, quali ad esempio: atelier di tessitura, di fotografia, di pittura, di musica, teatro ecc. (sia per i giovani che per gli anziani).

In particolare per i giovani, il centro dovrà anche prevedere aule per attività di documentazione e informazione, oltre che aule di supporto, dedicate a quelle attività "educative" che mettano in risalto le attitudini e le potenzialità del singolo come superamento delle difficoltà emotive, intellettive e di socializzazione.

I percorsi e gli spazi devono essere facilmente leggibili e caratterizzati da un'immagine che esprima chiaramente la propria funzione.

ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI

1) Spazi per attività culturali e di svago

- Locali polifunzionali:

devono essere previsti almeno due locali polifunzionali con superficie minima di 30 mq ciascuno. In detti locali si svolgeranno attività di "laboratorio" quali ad esempio: tessitura, hobbistica, fotografia, pittura, musica, teatro ecc. ed attività di socializzazione e ricreative;

- Locale per attività motoria:



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

devono essere previsti spazi per esercizi di stimolazione cognitiva e attivazione motoria singola e/o di gruppo;

- sala per riunioni:

deve essere prevista una o due sale per riunioni e/o conferenze con superficie minima di mq. 60, una pensata per poter essere utilizzabile anche da ospiti con ridotte o impedito capacità motorie. L'accesso a tale locale deve avvenire mediante un percorso continuo e senza variazioni di livello (nel caso ci siano, esse vanno superate mediante rampe e/o ascensori a norma per disabili);

- ufficio per il personale:

deve essere previsto un locale per il personale ove si possano svolgere anche eventuali colloqui singoli e/o per i famigliari degli utenti;

- Locale per preparazione dei cibi:

deve essere prevista una cucina di circa 20 mq, realizzata secondo le norme vigenti in materia;

- Sala mensa:

deve essere prevista una sala mensa di circa 80 mq posta in adiacenza della cucina;

- Aule attrezzate:

devono essere previste almeno due aule da adibire a corsi di informatica, lingue e sala web, accompagnamento allo studio, (per i compiti a casa);

2) servizi igienici:

devono essere previsti almeno due blocchi igienici per piano con di cui un servizio igienico (a piano) per diversamente abili. Quest'ultimo deve avere dimensioni minime di m.1,80x1,80 e deve contenere il vaso, il lavabo e i corrimani orizzontali e verticali (D.M. 236/1989- legge 13/1989).

3) sala infermieristica:

deve essere previsto un locale per il personale addetto alle prestazioni infermieristiche (al bisogno) e per la supervisione della corretta assunzione dei farmaci (per gli anziani) con spogliatoio e servizio igienico.

4) Locali tecnici ed accessori (magazzini e ripostigli)

SPAZI ED ATTREZZATURE ESTERNE

1) aree attrezzate

È bene garantire uno spazio esterno destinato a verde. Particolare attenzione deve essere data alla realizzazione di vialetti, con materiale liscio e sicuro, in modo da facilitare la deambulazione di eventuali utenti in carrozzina. Parcheggi annessi alla struttura

ACCESSIBILITÀ ALLA STRUTTURA

La larghezza e la pendenza dei percorsi pedonali, i raccordi tra questi e il livello stradale, i materiali e le caratteristiche costruttive ad essi connessi, le aree di parcheggio e gli accessi alla struttura edilizia devono rispettare quanto normato dagli art. 3, 4, 7 e 10 del D.P.R. n.384/1978 e s.m.i.

REQUISITI GENERALI

- 1) condizioni di stabilità in situazioni normali o eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.), in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- 2) condizioni di sicurezza degli impianti;
- 3) difesa dagli incendi secondo le disposizioni generali e locali vigenti.



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esterni accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore) ed alle linee guida ANAC emesse in attuazione del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii, ed in riferimento alle principali normative attinenti il progetto, riportate in seguito a titolo indicativo ma non esaustivo.

Normativa locale:

- P.R.G. 2015 vigente;
- Regolamento Edilizio.

Normativa sui contratti pubblici:

- D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, linee guida e altri provvedimenti attuativi; per le parti non abrogate il D.P.R. 207/2010

Normativa edilizia:

- Norme in materia edilizia in conformità alle disposizioni di cui al DPR 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia; in particolare la parte II, capo III del D.P.R. 380/2001, inerente l'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e ss.mm.ii., "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e ss.mm.ii., "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.M. Infrastrutture 20.02.2018, Norme tecniche per le Costruzioni;
- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»";
- L.R. n. 28 del 11/08/2011 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche".
- Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15/11/2018;
- D. Lgs 106 del 16 giugno 2017, Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione.

Normativa di prevenzione incendi:

- Codice di prevenzione incendi, D.M. 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139", integrato con D.M. 25 agosto 2017 (Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139);
- D.M. 22 novembre 2022, in vigore dal 1° gennaio 2023, che ha introdotto il capitolo V.15 (attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico) della sezione V dell'allegato 1 al D.M. 3 agosto 2015 di cui sopra;

Normativa inerente la sicurezza del Lavoro:

- D.Lgs 81/2008, Testo Unico sulla Sicurezza del lavoro.

Normativa inerente agli impianti elettrici:

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;



SETTORE III - LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO

- Prescrizioni di cui alle norme CEI 64-8;
- Legge 1 marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici;
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791, Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n. 73 /23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- D.P.R. 22/10/2001 n. 462, Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

Normativa inerente i Criteri Ambientali Minimi:

- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare l'ultimo aggiornamento D.M. 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;
- D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Normativa inerente il Contenimento Energetico:

- Decreto Ministeriale 26.06.2015, Ministero dello Sviluppo Economico-Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Legge n. 221/2015, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192, Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Ministeriale 2 aprile 1998, Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 , Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia d'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili d'energia;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993, Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione , l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi d'energia, in attuazione della Legge 10/91;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'art. 4 , comma 1, lettere a) e c) del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192.

Laddove occorrente gli elaborati dovranno essere conformi a qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.



Indicazioni operative appalto

Questa Stazione Appaltante ritiene, ai sensi del d.lgs. n.50/2006 art. 51 e successivi commi e in attuazione della visione esposta n. 78 e 79 della DIRETTIVA 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, di facilitare un maggiore l'accesso alle piccole e medie imprese (PMI) prevedendo la suddivisione in lotti dell'appalto, resta nella facoltà della S.A. di limitare il numero dei lotti per i quali un operatore economico può presentare un'offerta, con lo scopo di salvaguardare la concorrenza e garantire l'affidabilità dell'approvvigionamento.

Inoltre la S.A., si riserva la possibilità di effettuare una valutazione comparativa delle offerte per stabilire se quelle presentate da un particolare offerente per una specifica associazione di lotti rispondano meglio, nel loro complesso, ai criteri di aggiudicazione stabiliti in conformità della direttiva 2014/24/UE.

Documenti allegati al DIP:

- 01- Tav. 1 – Elaborati grafici – Inquadramento generale;
- 02- Tav. 2 – Elaborati grafici – Stato di fatto – Pianta;
- 03 –Tav. 3 - Elaborati grafici – Stato di fatto – prospetti e sezione;
- 04 – Documentazione fotografica.

